

# A P echino

La Nazionale maschile di pallavolo si è qualificata alle Olimpiadi di Pechino. Nell'ultima giornata del torneo di qualificazione disputato a Tokyo, gli azzurri hanno battuto 3-2 l'Argentina chiudendo imbattuti e staccando il pass olimpico



Berna ore 20.45



# I duelli



Marco  
Van Basten



Roberto  
Donadoni

## Italia-Olanda, subito la grande sfida Comincia l'Europeo azzurro

**ITALIA-OLANDA**, si comincia. Toni che voleva essere Van Basten, ma poi si è messo nel cassetto talmente tanti gol che adesso - tutti - vorrebbero essere lui. Donadoni che ogni giorno che passa è sempre più fiero di essere se stesso. E regala azzardi: De Rossi e Pirlo insieme, sono i migliori, giusto così, qualcuno farà l'interno e l'altro giocherà davanti alla difesa. Gattuso che è fiero di essere italiano, campione del mondo, sfacciatamente favorito, lo dice lui, lo ha ricordato a tutti. Cannavaro che c'è, dietro agli altri, con le stampelle: un capitano, non a caso. La fascia in campo viene ereditata da Buffon, il numero 1, e cominciare così è già qualcosa. Per finire anche meglio: Cassano e Del Piero in panchina, ma questo si sapeva, e Di Nata-

le e Camoranesi attorno a Toni faranno la loro parte. C'è l'Olanda contro, uno squadrone, blasone, classe, corsa. Un collettivo, e un tecnico che a rammentarlo si sente il profumo di grande sfida: Marco Van Basten, che passa la vigilia a ricordare quando è bravo Donadoni, un ragazzo d'oro, tenace. Bei tempi, quel Milan di Sacchi e anche loro, molto loro. Così facili da allenare perché campioni veri, e gente di fosforo, sono finiti tutti in panchina, a fare i tecnici di squadre importanti. L'Olanda che ha lassù Van Nistelrooy, uno che cinque anni fa - quando Toni giocava in serie B - sembrava il centravanti più forte del mondo. Ma il ragazzo di Frignano nel Pavullo aveva più fame. E l'olandese s'è saziato in fretta. Però ci sa fare, ha mestiere, classe.

«L'Olanda è forte, un collettivo con molta classe. Sembrano il Portogallo», dicono i tecnici. Sì, forse è vero, anzi, sicuramente è così, poi c'è Van Basten, il nome, uno che cominciò lasciando a casa quelli forti, per far vedere che contava il collettivo, il gruppo. Poi, dopo l'eliminazione dal mondiale, ha richiamato tutti, meno Seedorf, che proprio non gli va a genio, meglio per noi. Quando si dice il lascito di Sacchi (bene così se hanno ereditato tutto loro). Sono forti, non c'è dubbio. Ma contro quelli forti l'Italia sa essere fortissima. Siamo bravi a ingigantire gli avversari modesti, a creare viglie da fine del viaggio. Qui il viaggio è appena all'inizio, e l'avversario è forte senza bisogno di caricare. Ma noi siamo campioni del Mondo.



Raikkonen  
Hamilton

## Lewis tampona Kimi al semaforo: quando il Gp sembra un ingorgo sui viali

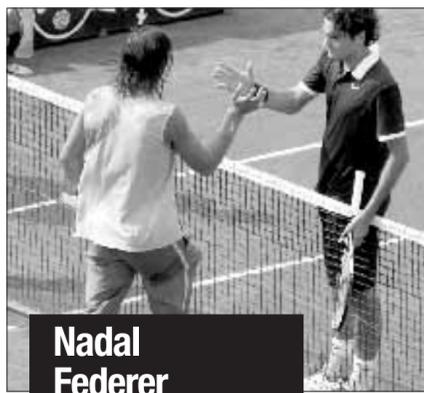
**TRAFFICO** Il polacco Robert Kubica si aggiudica il Gran Premio di Montreal e balza in testa al mondiale della Formula uno. Risultato clamoroso, favorito da un grave errore dell'inglese Hamilton che ai box ha tamponato il ferrista Raikkonen. I duellanti così favoriscono il terzo incomodo. «Mi scuso con Kimi - dirà alla fine il pilota della McLaren -, mi dispiace per quello che è successo, ma non l'ho fatto apposta. Ero così concentrato nell'obiettivo di mantenere la prima posizione che quando ho visto il semaforo rosso era ormai troppo tardi». La scorrettezza gli varrà una penalizzazione di dieci posizioni alla partenza del prossimo Gp. Kubica è il primo polacco nella storia ad aggiudicarsi una corsa di Formula Uno. La Bmw ha completato il trionfo col secondo posto di Heidfeld. Massa è arrivato quinto dopo una clamorosa rimonta.



Rossi  
Pedrosa

## Daniel, che show in Spagna ma è un Valentino d'autore: rimonta ed è secondo

**IL FANTINO** Vince in casa Daniel Pedrosa e Valentino Rossi, partito dalla nona posizione, arriva fino al secondo posto superando all'ultima curva la Ducati di Casey Stoner. Una gara magnifica quella del "46". Una vera impresa. Seconda solo a quella del padrone di casa, il fantino della compagnia, lo scricciolo che doma la sua Honda dalla prima all'ultima curva, sempre in testa. E così si riaccende anche il duello per la classifica generale. Valentino è sempre in testa ma ora ha sette punti in più. Tuttavia la vera sorpresa che arriva dalla due ruote di scena in Catalunya è targata Gilera. Marco Simoncelli si impone nella 250. Lo storico marchio che ha fatto girare in moto migliaia di italiani trionfando più volte in pista pare destinato a tornare ai trionfi degli anni 50 quando mise insieme ben 6 titoli mondiali.



Nadal  
Federer

## Rafa, imbattibile come Borg Umiliato il numero 1 Quarto titolo a Parigi

**6-1, 6-3, 6-0:** praticamente non c'è stata partita al Roland Garros. Rafael Nadal ha umiliato il tennista numero uno del tabellone mondiale, il suo ormai storico rivale Roger Federer, uguagliando il record di Borg: quattro titoli consecutivi a Parigi (anche se lo svedese complessivamente ne ha vinti sei). La finale è stata dominata dal campione spagnolo che sulla terra rossa ha ormai pochi avversari. «Ho giocato un match perfetto - ha detto alla fine -, mi dispiace per Roger...». «Speravo di fare meglio di quattro giochi, ma Rafael è molto, molto forte», ha dichiarato lo svizzero. L'unico sussulto del match è stato al secondo set, quando sul 3 a 3, Federer ha avuto una palla break, ma Nadal l'ha annullata e da lì è stato un momolo con nove giochi a zero. Promette il numero uno: «Ci riproverò l'anno prossimo».



Siena  
Roma

## Montepaschi troppo forte La Lottomatica ko in casa Lo scudetto è a un passo

**di Massimo Franchi**  
Non ce n'è. Siena è troppo forte e a Roma manca sempre qualcosa per diventare grande. La Montepaschi sbanca 80-72 il PalaLottomatica e si cuce addosso gran parte del secondo scudetto consecutivo in barba ai 10 mila (Totti e Veltroni inclusi) che spingono Roma. Nonostante un primo quarto orribile (26-10) e un secondo solo poco migliore (38-26), dove la Lottomatica s'illude, poi l'infinto cuore senese trova la forza per reagire, quando tante altre squadre avrebbero smesso di giocare pensando a gara-4 martedì quando solo l'orgoglio (ieri alquanto frustrato) di Roma potrà allungare la serie.

Segue a pagina 14